

Lizzafusina a Mergara, perchè non posso altrimenti giudicar, se non lo facevano a posta fatta per far male.

Accadete da poi che la Brenta rompete al Moranzano dalla banda del Botenigo, e, crescendo insieme il Botenigo, sforzorno li arzeri e rompetono alla Ponta de Lovi, di modo che la si vede; e se troppo si tardava, la terra ferma giongea a Vinetia contra la disposition fattal della creation di essa città.

Veduti tanti mali fu forza disfar li molini di Mestre e ritornar le acque del Dese al suo loco e quelle del Zero similmente alla volta di Torcello; ma non furon però serate le bocche, che feceron al Sil per mandar le sue acque nel Zero, et da quest' altro error è proceduto il resto dell' atterratiion della laguna a Torcello et dishabitation di esso loco per il cattivo aere.

Ma che dirò io della laguna di Chiozza? Vedendo questi inzegneri che Chiozza havea una bonissima laguna et uno bonissimo porto, acciocchè quella non avesse invidia alla laguna di Venetia, mentre si trattava di far provision che più la laguna non si atterrasse, consigliorno che si facesse la Brenta Nova, che va da S. Bruson a Conche e poi discende per Montalban al porto di Chiozza, come s' altra provision non li fosse stata che quella. La qual Brenta Nova ha talmente atterrata quella laguna, che loco ne resta fra l' isola di Ca' Manzo, che era in la laguna, et il continente: era un buon miglio di laguna, in el qual loco del 1509 le galee andorno all' ostacolo de nemici et un schirazzo de 300 botte andò fino la palada di Montalban. Al presente è tutto terra da coltivar. Dalla pallada di Montalban in zoso dall' una e dall' altra banda per il spatio di doi miglia era l' acqua che non si posseva tirar l' alciana: adesso sono bellissimoi guadi et in esso loco s' ha tolto la terra per far il bastion al porto. Le valli e di Perognola e di Tezza non ha più fondo; il porto è pieno di scani et il canedo nasce in più lochi in essa laguna. Ma peggio successe che, havendo quell' inzegner del diavolo condotto la Brenta Nova a scontrarsi con il Bachion a Conche, l' un fiume intertendosi con l' altro, facea gran male. Fece li dui sboradori, l' uno per la Brenta, l' altro per il Bachion, al loco di Conche; quel della Brenta andava per il canal delle Tresse in la laguna di Chiozza, ditto il Brocame; lì dove già anni 20 con la maggior secca erano piè dieci in dodici di fondo, al presente con la maggior acqua non ve ne è un piede, et in esso loco è atterrato il canal di Lombardia. L' altro sborador andava per il Torro al porto di Brondolo similmente atterrando.

Un altro error è successo che, avendo il porto di Brondolo assai bona laguna, per far più espedito il canal di Lombardia, che vien dalla Dese per il loco delle Bebe al porto di Brondolo, fo fatto esso canal delle Bebe e cacciato li entro le acque della Dese, per modo che il ditto Ladese ha condotto tanta sabia per le Bebbe a esso porto di Brondolo, che l' è quasi atterrato, et il canedo dalla parte di ostro non è passa 200 lontano dal lido.

Non dico della Piave, la qual ha atterrato la laguna dal capo suo di settentrion et ha in tutto et per tutto conzonto la terra ferma con il lido di Jesolo et ha fatto esso Jesolo inhabitabile. E così per aiutar la Brenta con sboradori, per voler far molini, et alle Gambarare, per voler far sopra monti campi, di boschi campi, di valle campi, e serar li occhi alla laguna, tutti li vacui, per li quali dalla Zenzina di canedi in ver la terra ferma intrava l' acqua salsa, sonno atterrati, nè più vi è da atterrar, se non il poco di laguna che resta. E pur non stano li fiumi da crescer e crescendo di portar in la laguna terra e sabbia, nè restano le fortune del mare di portare dentro delli porti della sabia di quello; et, entrata in laguna, più non esce fuori, perchè sopragiongono le fiumare con la sua terra e con le crescenti dell' acqua non escono